



Ad Expo, cammina con il bruco!

Una proposta, realizzata dall'équipe di Caritas ambrosiana impegnata in Expo, per vivere con i bambini la visita all'Esposizione Universale come momento di pedagogia pratica, sul tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Non solo l'idea di fermarsi all'Edicola della Caritas ma di percorrere, con l'aiuto di un'immagine divertente, diverse tappe della visita lungo il decumano, con uno sguardo che fa emergere la bellezza della terra e dei suoi frutti, da condividere e mettere in comune perché si moltiplichino.

L'idea da cui parte il percorso è la conoscenza del mondo e i canali attraverso cui avviene: i sensi, il cuore, l'incontro con gli altri. I bambini sono invitati a identificarsi in un animaletto: un bruco alla ricerca della propria storia e del proprio futuro.

Scopriranno presto che questo camminare insieme ha senso e valore: il lungo decumano si può percorrere a tratti in "formazione -bruco", con 100 o più zampe, contandole, per sentirsi un gruppo forte e unito. I sensi del corpo guidano il percorso e aiutano a scoprire chi siamo e da dove veniamo, a trovare le radici della nostra storia, di cui siamo senz'altro frutto. C'è però bisogno di proseguire per scoprire il futuro, quello che desideriamo essere: per farlo c'è bisogno di usare il cuore. Ecco la trasformazione finale, che simboleggia l'evoluzione e la crescita quando si scopre di poter condividere: da bruchi a farfalle, capace di volare alto, di andare oltre il già conosciuto. I bambini mostrano ai loro accompagnatori la loro trasformazione con il canto e con il ballo.

Accompagnare i bambini all'interno dell'Esposizione Universale deve essere un momento di pedagogia pratica, "apprendere agendo": camminare, mostrare la bellezza della terra e i suoi frutti, significa insegnare il rispetto per il pianeta e la soddisfazione di agire insieme e uniti, a

vantaggio di ognuno di noi: "Semina il bene nell'orto del tuo vicino... e lo vedrai fiorire anche nel tuo!"

Tappe itinerario:

- **Edicola Caritas:** ecco il bruco che si compone e che usa i piedi e le mani per visitare il percorso, guardando il mondo e scoprendo che ogni luogo della terra ci sono forme di cooperazione e di condivisione.



Attenzione: Bruchi in Edicola!!

I bambini vengono invitati a pensare all'animale Bruco, un animaletto che ha molta, molta fame... Truccati di verde su di un solo occhio, si accingono a mangiare con la mente e lo spirito, assistendo alla vista guidata dell'esperienza Caritas. Escono dall'Edicola trasformati in farfalle, quindi viene truccata anche l'altra parte del viso con un'ala colorata. Si dispongono a ballare davanti all'Edicola, sulle note della sigla di "Tuttiatavola". Si mettono la mascherina per il "Scattailbruco" e compongono le foto per comporre il bruco più bello.

- **Lungo il Decumano:** il bruco conta il numero delle sue zampe, agita le antenne, salta a destra, sta su una zampa sola...
- **Nel Cluster del Cacao e del Cioccolato:** il bruco usa la sua bocca e assaggia. Sembrerà di entrare in una giungla, come nelle piantagioni delle aree tropicali dove il cacao è coltivato. Qui si scoprirà una coltivazione sostenibile del cacao, cominciata come un'impresa familiare che ha poi coinvolto una filiera lungo tutta una nazione, vero esempio di coltivazione collettiva.
- **Nel Children Park:** il bruco usa i sensi nelle cinque campane corrispondenti, individuando gli elementi presenti come l'acqua, l'aria, la terra, gli elementi vegetali e animali.
- **Si arriva al Padiglione della Santa Sede:** il bruco usa il cuore e... si scopre il modo per completare la trasformazione: solo insieme si può comporre il corpo e le ali della farfalla, in qualunque modo si decida da farlo. La vera forza per raggiungere l'obiettivo comune è la condivisione e lo spezzare il pane come nell'ultima cena di Gesù che i bambini possono ammirare nel padiglione della Santa Sede.

Tappe itinerario opzione 2:

al posto della tappa nel Cluster del Caffè si propone:

- **Nel Padiglione Italia:** il bruco usa la voce e la testa. Si mostrano le eccellenze italiane delle materie prime e dei prodotti finali. Il bruco italiano pensa alle proprie radici e legge "a più bocche" alcuni articoli della Costituzione, pensando così insieme alla propria storia e al proprio futuro, a un'Italia che cambia, sempre più multietnica e sempre più accogliente perché ancorata ai valori della Costituzione.

Idee per bruchi girovaghi, quando le tappe indicate hanno coda o altro:

- Il **padiglione Zero** si trova dietro l'Edicola - qui si entra per scoprire che si sta facendo qualcosa in modo giusto, dando voce al diritto di tutti. Si proporrà un racconto che parte dalla memoria dell'umanità, passa attraverso i suoi simboli e le sue mitologie, percorre le varie fasi dell'evoluzione del suo rapporto con la natura e arriva fino alle forti contraddizioni dell'alimentazione contemporanea.

- Dalla Santa Sede, Palazzo Italia è vicino, con l'**albero della vita** da immortalare. Ai piedi dell'albero delle trottole-sedili rosse faranno la gioia dei gruppi in attesa.

- Constatiamo mentre giriamo sul Decumano che molti paesi del Medioriente e dell'Asia hanno portato esempi di opulenza architettonica. Si possono visitare secondo il proprio gusto personale, per riflettere sull'idea di presentazione al mondo e sul messaggio che alcuni paesi hanno voluto portare. Anche molti paesi economicamente più "modesti" hanno avuto il desiderio di presentare l'eccellenza, facendosi vedere portatori di risorse, non di necessità. Anche questo è uno spunto di riflessione.

- La **Svizzera** presenta un titolo accattivante: «Ce n'è per tutti?». L'idea è interessante (una torre cui attingere cibarie che dovrebbe bastare solo se ognuno prende solo il necessario e lascia che gli altri possano attingere) ma è necessario prenotarsi. Ogni gruppo valuti rispetto alle proprie tempistiche.

- Se fa molto caldo si può tener conto che l'**Austria** ha un bel bosco rinfrescante...con qualche grado in meno.

- Gli spazi più ludici, per i gruppi che attendono o per i momenti in cui se ne sente il bisogno, sono gli spazi **luna park dell'Olanda** e le **altalene dell'Estonia**...